

L'apprendimento negli asini sembra essere influenzato da sesso, altezza ed età

Gli asini hanno difficoltà ad apprendere? Come si comportano quando devono imparare un compito che gli viene richiesto? Una ricerca ha scoperto che ci sono dei fattori che influenzano il loro apprendimento.



A dispetto della **reputazione di animali testardi e poco socievoli**, gli asini sono da sempre **preziosi compagni dell'uomo** in una serie di attività diverse, dal lavoro alle terapie assistite con animali ([pet therapy](#)).

Tuttavia, nonostante la lunga storia di domesticazione e di convivenza con l'uomo che hanno alle spalle, i meccanismi che stanno dietro ai **loro processi cognitivi e di apprendimento** non sono ancora pienamente approfonditi.

Un contributo a tal riguardo arriva da uno studio condotto dai ricercatori del Centro di riferimento nazionale per gli Interventi assistiti con gli animali (CRN IAA) dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie e dall'Università degli Studi di Padova.

Indice dei contenuti



1. Come gli asini imparano qualcosa
2. Chi apprende prima
3. Benefici nella relazione uomo-animale

Come gli asini imparano qualcosa

La ricerca è stata realizzata per capire **se e in quanto tempo** questi animali potessero **apprendere un compito** utilizzando il condizionamento operante.



x CHIUDI MESSAGGIO PUBBLICITARIO



x CHIUDI MESSAGGIO PUBBLICITARIO

I ricercatori volevano capire anche se ci fosse **l'influenza di alcune variabili individuali sulle loro abilità cognitive.**

I risultati ottenuti hanno messo in evidenza come, mano a mano gli asini capiscono cosa devono fare, svolgono il compito che gli è richiesto sempre più velocemente e con una **progressiva riduzione degli errori.**

Chi apprende prima

Esistono poi delle **variabili che possono influenzarne l'apprendimento.**

Si è visto infatti che le **femmine** sono state significativamente **più veloci** dei maschi nella comprensione e nell'esecuzione del compito.

I **maschi** invece hanno mostrato un **miglioramento più consistente** delle loro prestazioni con il progredire delle sessioni.

Per finire, gli **asini anziani e alti** hanno in media richiesto più tempo per completare le sessioni di addestramento.

Questo probabilmente per motivi legati a una minore impulsività degli asini più vecchi e a fattori visivi.

Nello studio infatti gli asini dovevano premere un tasto che era collocato alla medesima altezza per tutti e i soggetti più alti risultavano da ciò verosimilmente svantaggiati.



Benefici nella relazione uomo-animale

I risultati di questa ricerca possono avere un'importante **applicazione negli interventi assistiti con animali (IAA)**.

Infatti, i percorsi educativi dell'animale che parteciperà a sessioni di pet therapy devono essere orientati a favorire comportamenti collaborativi con le persone che vi partecipano.

In tal modo si garantiranno vicendevoli **benefici nella relazione animale-uomo**.

Fonte: Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie.